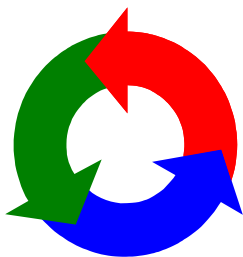


SINDACATO



AUTONOMO SIAE

**Conf.S.A.L.**

# SCIOPERIAMO COMPATTI

- PER SCONFIGGERE L'ARROGANZA DELLA SIAE
- PER AFFERMARE E DIFENDERE I DIRITTI  
E LE GIUSTE ASPETTATIVE DEI LAVORATORI

**DIREZIONE GENERALE**

**3 GIUGNO 2008**

**INTERA GIORNATA**

**CON MANIFESTAZIONE**

**FILIALI & SEDI**

**3-4-5 GIUGNO 2008**

**DALLE ORE 9,30 ALLE ORE 12,00**

Dopo più di tre mesi di "finta" trattativa il rinnovo del contratto dei dipendenti della SIAE (il primo dopo dieci anni di attesa) appare ancora "al palo".

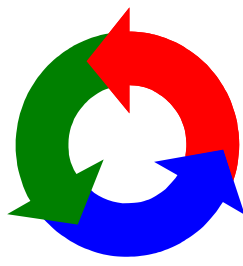
La strategia della SIAE in questo periodo è apparsa incomprensibile a meno che esista la reale NON VOLONTÀ di procedere al rinnovo del contratto.

Nei **rari incontri** che si sono realizzati (anch'essi sintomatici di una negativa predisposizione) la "versione" della delegazione aziendale si è SEMPRE sostanzialmente diversificata e mai si è avvertita una coerente condotta.

Le **proposte espresse dall'azienda** al tavolo spesso hanno rappresentato una pesante provocazione per i Lavoratori e per il Sindacato.

Come è noto **il Sindacato ha rivendicato preliminarmente** una significativa rivalutazione delle tabelle salariali, falcidiate negli ultimi anni per

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

## Conf.S.A.L.

effetto dell'euro e di un'inflazione che ha sempre "viaggiato" ben al di sopra dei dati ufficiali.

La **risposta della SIAE** è stata inizialmente quello dell'una tantum e poi a minimi incrementi tabellari (per ultimo l'1.5%).

Appare evidente a tutti che sia l'una tantum sia l'incremento dell'1.5% non possono rispondere alla fondamentale esigenza di **restituire "dignità" alle retribuzioni dei dipendenti.**

Non sono tra l'altro mancate iperboliche e irrealistiche **pretese di contropartite:** da prima una proposta "indecente" di lacrime e sangue per tutti i dipendenti ad una ultima "limitazione economica" per i futuri assunti.

La **diversità di trattamento** proposta per i neoassunti è poi talmente "divaricata", che in breve periodo farebbe insorgere un pericoloso conflitto generazionale in Società e disperderebbe nella categoria ogni principio di solidarietà e unità.

Non va tra l'altro sottaciuto che la SIAE non ha mai dichiarato di aver abbandonato le "note pretese" nei confronti degli attuali dipendenti.

Ovvero una volta superato lo scoglio degli adeguamenti tabellari, ci si ritroverebbe, per quanto riguarda il rinnovo della parte normativa, sulle medesime posizioni.

Queste le sintetiche motivazioni che **inducono a un forte manifestazione di dissenso del Sindacato** nei confronti dell'Azienda, la cui arroganza deve essere irrimediabilmente sconfitta.

Se questo non dovesse avvenire è evidente che assisteremmo ad un escalation di pretese destinate a **compromettere irreparabilmente** le condizioni di lavoro, economiche e normative DI TUTTI I LAVORATORI DELLA SIAE che tanto hanno combattuto in passato per migliorarle fino alle attuali!

Tali prese di posizioni da parte della SIAE sono, tra l'altro, ascrivibili ad una situazione economica e finanziaria che ancora l'Ente nasconde, ma di cui presto sarà chiamato a render conto.

Roma 29 maggio 2008

La Segreteria Nazionale